

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD
ESSE CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO
MISSIONE TERNI**

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI

Audizione della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin).

L'audizione comincia alle 15.05.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione della IV Commissione consiliare del comune di Terni per quanto riguarda la Relazione Dioxin. Abbiamo il Presidente della IV Commissione, Thomas De Luca, accompagnato da Paola Pincardini, Vicepresidente, e da Tiziana De Angelis.

Avete preso visione della disciplina relativa al regime di pubblicità del resoconto stenografico della seduta, quindi cedo la parola al presidente per relazionarci in dieci minuti su questa relazione che acquisiamo agli atti.

Abbiamo visto che è pesante, la situazione a Terni è delicata, quindi se ci illustra come sia nata questa relazione, con quali professionisti l'abbiate realizzata, se ci saranno aggiornamenti ed eventualmente conseguenze di questa relazione.

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Grazie, presidente. La nostra è una Commissione di garanzia e controllo, così come viene prevista dal Testo unico degli enti locali per i comuni che vogliono istituirla. Lo Statuto specifica precise competenze, che vengono definite nell'attività di indagine che questa Commissione svolge. È una Commissione consiliare permanente, quindi presente ad ogni consiliatura, la Presidenza viene destinata alle opposizioni.

Fra le varie attività di indagine ordinaria svolte dalla Commissione c'è quella prevista dall'articolo 39, comma 2, lettera c) dello Statuto del comune di Terni, che prevede «la verifica della corretta e tempestiva informazione dei cittadini da parte dell'ente», quindi questa era l'attività di indagine su cui si è concentrata la Commissione.

Parliamo di un'attività che era stata già aperta dalla scorsa Commissione, quindi nella passata consiliatura, ma non aveva trovato una prosecuzione e quindi una concretizzazione con la relazione. La Commissione ha una funzione esclusivamente d'indagine, non ha poteri sanzionatori e quindi può semplicemente produrre relazioni, e noi ci siamo limitati a fare questo. Abbiamo preso atto del tema, ovvero la presenza di un'ordinanza interdittiva alla coltivazione e all'allevamento in due quartieri della città, quello di Cervara alta e quello di Prisciano, dovuta al riscontro di numerose non conformità nell'attività di indagine, svolta dall'ASL 2 Umbria su delega della regione nell'ambito del Piano nazionale di monitoraggio dei contaminanti negli alimenti di origine animale.

La regione Umbria (pag.11, se avete la relazione) ha adottato delle determine con questo piano e ha attuato questo monitoraggio, che deriva da un accordo fra il Ministero della salute e le regioni con presenza di aree SIN. Dal 2011 in poi l'ASL, tramite l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche e tramite l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, ha avviato questa attività di indagine sulla filiera agroalimentare.

Questa attività di indagine ha portato a riscontrare cinque superamenti della soglia di allarme per quanto riguarda le uova di galline allevate in allevamenti rurali nel 2013, mentre dal 2012 fino al 2014 sono stati riscontrati superamenti della soglia di azione sia nel latte ovicaprino che nelle uova, quindi erano state riscontrate numerose non conformità.

Il dato sostanziale su cui si è concentrata la Commissione era quello di cercare di capire se l'ordinanza promulgata nel 2016 fosse tuttora in vigore...

PRESIDENTE. Promulgata da chi?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Dal sindaco di Terni su un atto formale della ASL che ha posto l'interdizione alla coltivazione e all'allevamento in questi due quartieri.

PRESIDENTE. Quali sono i quartieri?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Prisciano e

Cervara. Siamo venuti a verificare che nel corso degli anni successivi non era mai è stata posta in atto un'attività sistematica di controllo da parte della Polizia Municipale e degli altri organi sul rispetto di queste ordinanze.

La nostra è una Commissione politica, che quindi esprime una valutazione politica, noi ci siamo avvalsi delle audizioni fatte all'ASL 2 Umbria, all'ARPA e ai soggetti che hanno portato avanti il Piano di monitoraggio della filiera agroalimentare.

Un dato che era alla base della verifica svolta dalla Commissione era quello della comunicazione, quindi dopo quanto tempo fosse avvenuta la comunicazione nei confronti della cittadinanza e l'adozione di misure a tutela della salute pubblica fra il momento in cui erano state riscontrate queste non conformità e la diretta adozione.

Dal primo riscontro di non conformità a febbraio 2012, l'ordinanza è avvenuta a maggio 2016, quindi a distanza di 4 anni, e, solo 2 anni dopo che erano state riscontrate queste non conformità, questa informazione è stata comunicata al sindaco di Terni, così come viene riportato dal comune, e solo a distanza di 2 anni questa informazione era stata fornita alla cittadinanza, per poter adottare ogni misura di tutela nel consumo degli alimenti e nella sicurezza alimentare.

PRESIDENTE. Chi ha omesso? Perché sono passati quattro anni, da quanto avete ricostruito?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Abbiamo potuto riscontrare che ci sono due versioni che vengono sostenute. Da una parte c'è il comune di Terni, che tramite una nota formale nel settembre 2014 scrive di non aver mai ricevuto notizia di queste non conformità, dall'altra la ASL 2 Umbria, che invece afferma di aver comunicato per via informale la presenza di queste non conformità.

Il dato di fatto è che noi, a distanza di sette anni, così come prevede la normativa europea (una specifica raccomandazione dell'Unione sulla sicurezza alimentare), non siamo ancora riusciti ad identificare quale sia stata la sorgente della contaminazione, quindi nessuno sa da dove provengano questo PCB e questa diossina, chi o cosa abbia prodotto questo inquinamento.

PRESIDENTE. Ad esempio l'AST ci ha detto che il livello di diossine nel loro impianto è sempre stato abbondantemente sotto la norma, un dirigente a titolo personale ha ipotizzato per questa storia delle uova e delle galline abbattute che ci fosse una partita di mangimi contaminati da diossina.

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Noi non

BOZZA NON CORRETTA

abbiamo elementi per poter fare valutazioni, possiamo semplicemente attestare che questa contaminazione è perdurata per diversi anni e non era legata ad una sola area della città, ma era diffusa in aree della città estremamente diverse, dall'area di Vocabolo Valle vicino alla discarica all'area di Borgo Rivo, quindi nell'area più a nord, e nelle aree sud ed est della città.

Abbiamo cercato di dare un'evidenza cartografica di come nelle varie aree della città (parliamo di area urbana, perché nelle aree extra urbane non sono stati riscontrati valori compatibili) siano state riscontrate queste non conformità.

Credo che da questo punto di vista si debba adottare un approccio assolutamente scientifico, quindi non possiamo fare valutazioni che correlino l'esposizione con altro. Il dato di fatto che abbiamo è che nessuno ad oggi ha adottato un monitoraggio volto all'individuazione della sorgente di contaminazione e che solo a quattro anni di distanza è stata fatta un'ordinanza con specifica motivazione legata all'esposizione ambientale. Nella proposta di ordinanza della ASL viene descritto come l'origine di questa contaminazione sia ambientale.

PRESIDENTE. È scritto proprio nella relazione?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Sì, nella proposta di ordinanza la ASL motiva il fatto che gli allevamenti e le coltivazioni debbano essere fatti al chiuso proprio per evitare la contaminazione ambientale, e nell'audizione dell'ASL più volte è stato specificato come l'adozione di queste misure di contenimento abbia portato nelle controanalisi successive ad un'eliminazione della contaminazione.

PRESIDENTE. La ASL afferma di averlo comunicato al comune, ma ha fornito prove di questa comunicazione?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Al momento, a noi non è arrivato alcun tipo di prova, se non nelle dichiarazioni fatte durante la Commissione e anche ad altre Commissioni precedenti.

PRESIDENTE. Lo chiederemo all'ASL. L'ordinanza del 2016 è ancora attiva o no?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Sì, è ancora in vigore.

PRESIDENTE. E cosa prevede, semplicemente il divieto di allevamento in questi due quartieri?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Divieto di allevamento e coltivazione all'aperto, quindi è possibile fare coltivazione soltanto in serra e fare allevamento soltanto in spazi chiusi.

PRESIDENTE. Questo vorrebbe dire che la diossina arriva dall'aria, non dai mangimi, non dal terreno, perché altrimenti non avrebbe senso prendere come precauzione...

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Questo è quello che è stato riferito, indubbiamente – ripeto – il dato di fatto è che la contaminazione è diffusa.

PRESIDENTE. E riguarda solo quei due quartieri, se ho capito bene...

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. L'ordinanza al momento riguarda solo quei due quartieri. Un altro dato è che successivamente, quindi come ulteriore misura successiva fatta dalla regione e dall'ASL, è stata approvata una delibera regionale, con cui è stato attuato un monitoraggio della filiera agroalimentare, quindi nelle varie matrici, dal fieno al latte e alle uova, proseguendo questo tipo di attività.

Questi dati, dal momento in cui è stato attivato questo monitoraggio, non sono mai stati comunicati al comune di Terni, se non successivamente all'approvazione di questa relazione. Un dato sinceramente curioso è che si sia passati dall'analisi di 20 campioni di uova nel 2013 all'analisi di meno di due campioni di uova all'anno nelle fasi successive. È chiaro che con 20 campioni di uova c'è stata la possibilità di vedere uno spettro su tutte le aree della città, mentre con meno di due campioni di uova... Poi oltretutto nei dati forniti non c'è stata data nemmeno la georeferenziazione di questi allevamenti.

Successivamente, nel 2015 sono state riscontrate altre non conformità, in particolar modo nell'area di Vocabolo Valle, poi negli anni successivi nella carne bovina e nelle uova sono stati riscontrati sempre dei valori che superavano il limite dell'azione, ma che, come viene scritto nel rapporto dell'Istituto Zooprofilattico, per l'applicazione dell'incertezza erano al di sotto del limite di legge, quindi non abbiamo potuto avere dettagli sotto il profilo analitico, di capire quale metodo

BOZZA NON CORRETTA

di incertezza venisse applicato o altro. Questo è il dato.

PRESIDENTE. I test in queste uova riguardano sempre quei due quartieri?

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Non lo sappiamo perché non ci è stato comunicato, quindi il comune di Terni non ha alcun tipo di comunicazione.

PRESIDENTE. Adesso noi sentiremo l'ASL e proseguiremo la nostra indagine.

PAOLA PINCARDINI, *Vicepresidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Sono Paola Pincardini, vicepresidente della IV Commissione, abbiamo fatto questo lavoro ovviamente insieme, in massima collaborazione.

Sottolineo che noi non siamo tecnici, quindi i dati, tutto quello che ci è stato riportato, come ha detto anche il vostro presidente, dovete chiederlo agli enti che hanno curato tutta la parte di indagine. Noi non abbiamo fatto altro, come ha detto il presidente, che capire se l'ente comune si fosse attivato nei tempi e nei modi giusti per allertare la cittadinanza, qualora ci fossero stati rischi per la salute pubblica.

Volevo fare solo questa precisazione, perché non abbiamo tecnici in grado di fare simili valutazioni.

THOMAS DE LUCA, *Presidente della IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Mi permetto di aggiungere che la relazione è stata approvata (questo è un dato che testimonia la trasversalità della sensibilità) all'unanimità dal Consiglio comunale, quindi non solo dalla Commissione, ma anche da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale.

TIZIANA DE ANGELIS, *IV Commissione consiliare (Relazione Dioxin)*. Solo una precisazione. Sono Tiziana De Angelis, una componente della IV Commissione, ho svolto il ruolo di assessore nella precedente legislatura e adesso sono un consigliere comunale.

Partecipo alla IV Commissione con molta solerzia soprattutto per capire alcune procedure, però non so se il commissario De Luca abbia specificato che la normativa prevede che i dati debbano essere resi noti da ARPA e da ASL. Per quanto riguarda un'implicazione del comune, il comune non ha mai ricevuto una informazione allarmante. Questo è quanto risultato in

Commissione e che volevo sottolineare. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie e arrivederci.

Dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 15.25.